

Mozione n. 401

presentata in data 19 settembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Casini, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo e Vitri

Istituzione da parte del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della “ZES unica” – mancato inserimento della Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 7/9/2023, *“ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese”*;
- tra le misure contenute nel provvedimento vi è l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della “ZES unica” comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna - introducendo, a quanto è dato sapere, *“un nuovo sistema di governance della ZES unica”* - con esclusione, quindi, della Regione Marche;

Dato atto che:

- l'inclusione delle Marche nella “ZES unica” è quanto mai necessaria ed indispensabile, in particolare dopo gli eventi sismici e le altre calamità che hanno colpito la Regione negli ultimi anni con i dichiarati stati di emergenza e dopo il riconoscimento delle aree di crisi industriale;
- invero, la ZES è uno strumento fondamentale perché prevede semplificazioni amministrative, finanziamenti infrastrutturali e misure di agevolazione fiscale a sostegno delle imprese e l'operata esclusione vanifica qualsiasi strategia di rilancio dei territori e dei distretti - gravemente colpiti, oltre che dalle calamità tristemente note, dalla crisi industriale, dalla crisi pandemica, da quella economica ed energetica, nonché dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino - con il paradosso che molte aziende sceglieranno di ubicare nella vicina regione Abruzzo gli stabilimenti produttivi con grave discriminazione ai danni dei lavoratori e delle imprese marchigiane;

Richiamate:

- la Risoluzione n. 10/2020, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 7 del 9/12/2020;
- la Risoluzione n. 20/2021, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 21 del 13/04/2021, ed in particolare i punti 3) e 4);

- l'Interrogazione n. 487/22, presentata in data 1/6/2022, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020";
- l'Interrogazione n. 492/22, presentata in data 9/6/2022, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020.";
- l'Interrogazione n. 753/23, presentata in data 24/3/2023, ad oggetto "Linee di indirizzo per la rigenerazione del tessuto socio-economico delle aree del sisma Centro Italia ed eventuale istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES)";
- l'Interrogazione n. 886/23, presentata in data 20/7/2023, ad oggetto "Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche e istituzione Zes nelle Marche.", da intendersi integralmente riportata e trascritta, e la relativa discussione svoltasi nella seduta assembleare dell'1/8/2023;
- l'Interrogazione n. 926/23, presentata in data 14/9/2023, ad oggetto "Istituzione da parte del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della 'ZES unica' – mancato inserimento della Regione Marche" e la relativa discussione svoltasi nella seduta assembleare del 19/9/2023;

Ritenuto che:

- il provvedimento del CdM ignora i deliberati approvati all'unanimità dall'Assemblea legislativa regionale e contraddice gli impegni più volte assunti dallo stesso Governo regionale e dalle forze politiche di maggioranza;
- nella risposta dell'Assessore Brandoni all'Interrogazione a risposta immediata n. 926 del 14/9/2023 - seduta assembleare del 19/9/2023 - veniva riportato "*La Giunta regionale prosegue, a tutti i livelli, l'approfondimento tecnico politico per valutare gli spazi di fattibilità di una ZES Marche, nel rispetto delle specifiche caratteristiche attribuite dalla normativa comunitaria e nazionale allo strumento ZES.*";

Ritenuto, pertanto, che:

- non può essere revocato in dubbio che il decreto-legge del Governo, in sede di conversione ex art. 77 Costituzione, necessita delle necessarie modifiche per la conseguente inclusione del territorio della Regione Marche nella "ZES unica".

Per quanto sopra,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

ad intraprendere, nelle competenti sedi istituzionali, iniziative nei confronti del Governo e del Parlamento per far modificare, in sede di conversione ex art. 77 Costituzione, il decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 7/9/2023 per la conseguente e necessaria inclusione del territorio della Regione Marche nella nuova "ZES unica" istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024.